



BMW Motorrad

PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.844 | E-mail: provincia@larena.it

Fimauto
www.fimautogemelli.it

PRESSANA. Tragedia sfiorata nella casa della famiglia Dal Maso a Crosare, dove giocavano quattro cuginetti

Bambino di due anni schiacciato dal trattore

Il mezzo, che era fermo con il cambio in folle, si è mosso mentre il piccolo arrivava di corsa, e lo ha colpito al torace. Immediato l'intervento del padre per evitare il peggio

Paola Bosaro

Investito dal trattore del nonno mentre gioca con i cuginetti in un casolare di campagna: un bimbo di due anni è finito così in prognosi riservata all'ospedale.

Doveva essere un sabato mattina spensierato quello di quattro bambini, figli di due fratelli, nel casolare di campagna del nonno Vittorio Dal Maso a Crosare di Pressana, sulla provinciale che conduce a Montagnana.

Invece, in pochi secondi, a causa di un incidente sulla cui dinamica stanno ancora indagando gli agenti della polizia locale dell'Unione Adige Guà, la mattinata di giochi e divertimento all'aria aperta si è presto trasformata in un dramma.

Erano da poco passate le 9.30 e, nella corte rurale dei Dal Maso, Martino, figlio di Vittorio, stava aiutando il padre a preparare il mezzo agricolo - un trattore Lamborghini - abbastanza datato - per andare a svolgere il trattamento stagionale al vigneto di pro-

prietà. Mentre il nonno era all'interno di un capannone intento a riempire l'autobotte da agganciare successivamente al veicolo per poter fare il trattamento, Martino stava manovrando il trattore nel grande piazzale di ghiaio che divide i terreni agricoli dei Dal Maso dall'abitazione. Intorno all'uomo correvano felici quattro bambini, tra cui i due figli dell'uomo, un bimbo di due anni e il fratello maggiore di 10.

La mamma in quel momento non era presente a Crosare perché si era recata a Terrazzo a trovare i suoi genitori.

«Avevo invitato qui due dei miei tre figli per il pranzo», racconta ancora sotto choc nonno Vittorio. «Sapevo che quando si incontrano tutti e quattro i cuginetti insieme in campagna si divertono moltissimo».

Martino, la moglie e i due figli non risiedono nelle vicinanze dei nonni, bensì a Veronella.

Dalle prime testimonianze raccolte (manca ancora quella diretta del padre che ha trascorso tutta la giornata in ospedale con il piccolo), pare che una volta terminata la manovra di sistemazione del trattore, il padre abbia spento il motore e sia sceso dal mezzo, lasciando però il cambio in folle.

Proprio in quel momento si è avvicinato il bambino di due anni: il trattore, forse a causa di un avvallamento del terreno, si è mosso e ha colpito con la ruota posteriore destra il bimbo, facendolo cadere a terra e provocandogli un parziale schiacciamento della parte superiore del corpicino.

Accortosi di quanto stava accadendo, il padre si è precipitato sul trattore e lo ha immediatamente fermato, quindi ha soccorso il figlioletto,



Il trattore posto sotto sequestro, sul posto la Polizia locale

prendendolo in braccio mentre urlava disperato e portandolo al riparo sotto un grande porticato che la famiglia possiede accanto all'abitazione.

Finché papà Martino cercava di rendersi conto della gravità della situazione, i nonni hanno chiamato il 118. Il Suem ha inviato sul posto un'ambulanza e anche l'elicottero di Verona Emergenza. «Sono stati attimi concitati, non capivamo più nulla, abbiamo lasciato il nostro piccolino nelle mani dei medici, confidando che il trauma non fosse troppo grave», spiega nonno Vittorio.

Nella corte di Crosare, intanto, sono arrivati anche i vigili urbani per eseguire i rilievi dell'incidente. I soccorritori sono rimasti sul posto una quarantina di minuti, per stabilizzare le condizioni del piccolino. Il personale medico

ha provveduto a misurare i parametri vitali del bambino e a verificare la sua risposta agli stimoli. Poi, dopo averlo stabilizzato, il piccolo è stato caricato sull'eliambulanza assieme al padre ed è stato trasportato all'ospedale di Borgo Trento, dove si trova ancora ricoverato.

Fortunatamente, sembra che le sue condizioni non siano così gravi da far temere per la sua vita. Il bambino ha subito uno schiacciamento della parte superiore del torace, di parte del braccio sinistro e ha riportato una ferita al volto.

«Siamo scioccati, mai avremmo voluto che accadesse una cosa simile qui da noi», continua nonno Vittorio. «Eravamo così contenti di vedere quei bambini giocare e ridere. Ora non ci resta che sperare in una rapida ripresa del nostro caro nipoti-

no». Nella corte dei Dal Maso, per un sopralluogo, sono intervenuti anche i carabinieri di Cologna Veneta. La nonna è talmente sconvolta che non riesce nemmeno a parlare.

Il magistrato di turno, Genaro Ottaviano, ha disposto il sequestro del trattore, per poter svolgere tutti gli approfondimenti necessari a stabilire l'esatta dinamica dell'incidente. Alla fine della mattinata anche il sindaco di Pressana Stefano Marzotto è andato a trovare i due nonni e a portare la vicinanza personale e dell'amministrazione comunale a questa famiglia, profondamente turbata da un episodio che, senza la prontezza di riflessi del papà che ha immediatamente fermato il trattore, avrebbe potuto avere conseguenze ancora più gravi. •



Il trattore al centro del piazzale dove i bambini stavano giocando: al momento dell'incidente



I soccorsi sul luogo dell'incidente

**Sul posto ambulanza ed elisoccorso
Necessario il ricovero a Borgo Trento**

Magistrato e carabinieri al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente

MEZZANE. Scontro frontale con un'auto sulla provinciale 16 avvenuto venerdì in tarda notte

Sbandata fatale per Alexandru

Il 24enne era arrivato dalla Romania dieci anni fa e viveva a Caldiero

Una giovane vita stroncata nel fiore degli anni: l'ennesimo motociclista vittima di uno scontro frontale con un'automobile.

Il sinistro è avvenuto l'altra notte, attorno alle 23, sulla provinciale 16 all'altezza di Mezzane di Sotto.

Lo sfortunato ragazzo si chiamava Alexandru Petronel Mares, 24 anni, arrivato a Caldiero dalla Romania dieci anni fa circa, adolescente, con la famiglia.

Il padre aveva trovato lavoro in zona. Abitava in via Alberone, nel cuore del centro

abitato caldiere. Come tutti i ragazzi, in questi 10 anni avrà frequentato i bar e i locali della zona, si sarà tuffato e avrà lavorato.

È diventato grande e la sua passione per la moto da strada l'ha tradito.

Era in sella alla sua Ducati infatti, l'altra sera, quando per cause che sono ancora in corso di accertamento da parte della polizia stradale, sembra che la sua motocicletta abbia invaso la corsia di marcia opposta, dalla quale proveniva una Mercedes, guida-

ta da un giovane della città, di appena 30 anni. Per il ragazzo di Caldiero il colpo è stato fatale.

L'impatto quasi frontale ha sbalzato dalla sella il motociclista, che è finito rovinosamente sull'asfalto e qui ha esalato il suo ultimo respiro.

L'altro conducente, notevolmente scosso dopo il drammatico incidente, ha dato l'allarme, ma quando sono giunti sul posto i soccorritori del Suem 118 con l'ambulanza, per il centauro non c'era più nulla da fare.

Una distrazione, un caso for-

tu, un malore, forse la velocità possono aver tradito il giovane rumeno cresciuto a Caldiero, che non si è accorto dell'automobile che stava spraggiando dall'altra parte, finendoci contro.

Sia la comunità parrocchiale cattolica, che quella ortodossa, ancora ieri non sapevano nulla della data del funerale del ragazzo.

Probabilmente la famiglia sta attendendo ancora il nulla osta da parte degli inquirenti per poter disporre del corpo, in modo da poter celebrare le sue esequie. • **ZM.**



Il luogo in cui è avvenuto l'impatto tra l'auto e la moto DIENNE FOTO